

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 3.07.2013 n. 40

OGGETTO: Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES). - Approvazione Piano Finanziario e tariffe anno 2013.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 3.7.2013 n. 40.

OGGETTO: "Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES) - Approvazione Piano Finanziario e tariffe anno 2013".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo al punto n. 9: "Tributo comunale sui rifiuti e servizi. Approvazione Piano Finanziario e tariffe anno 2013". Signora Sindaco, prego.

SINDACO AVOLA FARACI

Sì, grazie Presidente. Brevissimamente la delibera, mentre ai chiarimenti ho chiesto all'Assessore Mola di intervenire perché sono più legate le singole voci alla gestione del servizio raccolta. E quindi se ne occupa in particolare l'Assessore all'Ambiente.

È la prima volta che portiamo il Piano Finanziario in approvazione del Consiglio Comunale, e questo si spiega col fatto che essendo un tributo va approvato dal Consiglio Comunale. E una cosa che non ho detto prima, ma ci ritorneremo quando illustreremo il Bilancio di previsione, l'importo della TARES entra nel nostro Bilancio.

Quindi avrete notato tutti un aumento della spesa corrente di 2.800.000 euro, che è proprio l'importo previsto nel Piano Finanziario per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti.

Quindi lo approviamo qui per la prima volta, mentre in precedenza veniva approvato nell'assemblea dei sindaci COVAR, e poi c'è stato un breve passaggio in cui veniva approvato in Giunta l'anno scorso. E quindi questa è un po' una novità, come dire, ma è legato al fatto che non stiamo più parlando di TIA, bensì di TARES.

Non entrerei nelle singole voci, salvo rispondere - appunto - alle domande che immagino verranno fatte, quanto meno dalla Consiglieria Ferrero.

PRESIDENTE ANDRUETTO

La Consiglieria Ferrero se vuole intervenire ne ha facoltà.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì, comunque c'è un aumento del totale costi di gestione dei rifiuti differenziati; volevo capire da cos'era portato, e anche per dire: costi spazzamento e lavaggio strade. Questi costi qua sono comunque aumentati, noi non ci siamo forse accorti di

miglioramenti nel servizio, e quindi volevamo capire un attimino che cosa è successo.

Anche perché comunque ricordo che comunque i costi del COVAR sono altissimi; cioè, dal nostro punto di vista noi l'abbiamo sempre contestato, quindi... Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altre domande? Consigliere Buzzelli.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Grazie. Volevo sapere nell'allegato A) al capitolo: costi servizi di gestione, a cosa fa riferimento la voce di spesa 'canone Pegaso da disciplinare, prestazionale'. E in subordine, mera curiosità, l'onerosità - a mio parere - del lavaggio cassonetti raccolta differenziata, che è stimata in... arrotondo... 60.000 euro annue.

Non entro nel merito su quante volte lavano i cassonetti, ma soprattutto quanto non sono puliti sin da. No, a prescindere dai raccoglitori che metti tu, qui si allude a campane di vetro, raccolta plastica e carta. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se non ci sono altre domande di chiarimento, l'Assessore competente...

SINDACO AVOLA FARACI

Rispondo io solo sulla questione, l'allegato A); cioè, voi sapete... insomma, sapete, lo possiamo velocemente descrivere.

Insomma, noi facciamo parte del Consorzio COVAR che si occupa, in quanto COVAR, della gestione delle politiche della gestione dei rifiuti. Come Consorzio intanto è in corso un ragionamento abbastanza complesso, su cui torneremo nei prossimi mesi, legato al fatto che si sta cercando di capire se è possibile, per ottimizzare e cogliere tutti gli aspetti maggiormente positivi delle diverse esperienze presenti nella Provincia di Torino, stiamo cercando di capire come fare sinergia tra tutti. Anche perché la norma impone il superamento dei Consorzi di qui a breve, per cui in autunno senz'altro avremo occasione di tornare sul punto.

In questo momento noi come stiamo funzionando? Abbiamo il COVAR, il Consorzio che è gestito da un Consiglio di Amministrazione, in cui le decisioni vengono prese dall'assemblea dei sindaci dei diciannove comuni, che detta le linee e le politiche per la gestione, per l'ottimizzazione del servizio. E poi c'è una società, che si chiama Pegaso 03, che si occupa... una società a

totale partecipazione pubblica... che si occupa della bollettazione, della riscossione della tariffa.

I rapporti tra COVAR e Pegaso 03, che è totalmente partecipata da COVAR, quindi è proprio una costola di COVAR, vengono disciplinati in un accordo che viene fatto anno per anno. E viene previsto per ogni tipo di prestazione il corrispettivo economico.

Quindi complessivamente la voce che spetta per i servizi resi da Pegaso a favore del territorio COVAR, è indicata in quel canone, in quella voce lì: canone prestazionale. Quindi quelli sono i costi di Pegaso per l'attività che viene svolta per la bollettazione e per la riscossione del tributo.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego, Assessore Mola.

ASSESSORE MOLA

Grazie. Per quanto riguarda i costi relativi allo spazzamento e al lavaggio, e quindi al servizio più di raccolta e di pulizia, sono state fatte effettivamente delle variazioni proprio a partire dalle valutazioni che sono state fatte sia con l'Ufficio Ambiente, e quindi nella verifica di quello che è il servizio, sia in seguito alla valutazione delle varie segnalazioni dei cittadini nelle varie zone di Piossasco.

In seguito a questo lavoro le variazioni principali sono state effettuate proprio sulla raccolta; e quindi tutto il discorso del lavaggio è stato ridotto, in quanto soprattutto su alcune tipologie di cassonetti risulta poco efficace.

Per cui in questo Piano Finanziario in via sperimentale, poi vedremo nell'anno successivo se questo tipo di riduzione potrà essere ampliata anche agli altri tipi di contenitori, ma in questa fase è stato eliminato il lavaggio dei cassonetti dei rifiuti urbani, l'RU, il lavaggio dei cassonetti del vetro e il lavaggio dei cassonetti dell'organico nei contenitori inferiori ai 120 litri.

Quindi nei contenitori superiori, che sono quelli a disposizione dei condomini o delle case con più alloggi, è stato mantenuto il lavaggio, considerando la difficoltà per questi tipi di utenze di lavarsi in autonomia il contenitore, quindi in via sperimentale è stato mantenuto.

Nella riduzione di questo servizio comporta un risparmio di 15.000 euro nel lavaggio dei cassonetti RU, quelli neri quindi; di 5.000 euro nel lavaggio dei cassonetti del vetro, e di 8.000 euro nel lavaggio dei cassonetti dell'organico. Quindi circa 28.000 euro di risparmio.

Inoltre come riduzione è stato valutato anche il fatto che il servizio di raccolta organico nei mesi invernali poteva essere

ridotto, ed è stato quindi abbassato... La frequenza è stata ridotta ad una volta sola a settimana nel periodo tra novembre e febbraio, considerando una minore produzione di residuo organico dovuta magari alla riduzione di consumo di frutta e verdura. E comunque principalmente al fatto che le temperature permettono il fatto che... il poter tenere i contenitori settimanalmente in casa senza grossi problemi.

E questo ha comportato una riduzione di circa 37.000 euro, perché la raccolta dell'organico ha un peso notevole nel Piano Finanziario.

D'altro canto, sempre in base alle valutazioni che sono state fatte sul servizio di spazzamento, invece sono stati fatti alcuni incrementi vista la situazione di alcune aree. In particolare l'appalto, il nostro Piano prevedeva un'interruzione invernale dello spazzamento, per cui in seguito anche alle neviccate, allo spargimento di sabbia - eccetera - a marzo, quando riprendeva lo spazzamento, ci si ritrovava spesso in una situazione di un certo degrado su alcuni cigli delle strade.

Quindi è stata fatta la scelta di eliminare l'interruzione invernale dello spazzamento meccanizzato, con un incremento di costo di 416 euro, perché è davvero irrilevante rispetto al risultato che ci attendiamo. E poi la mancanza di riduzione anche dello spazzamento misto, con un incremento di circa 6.000 euro.

Inoltre è stato prolungato lo spazzamento in Via Susa, che finora si interrompeva all'incrocio in Via Bruino, mentre è stato ampliato fino al confine con Bruino con un incremento di 130 euro all'anno. E principalmente anche sull'asse di Via Pinerolo è stato scelto di prolungare il servizio fino all'incrocio con Via XXV Aprile, per garantire lo spazzamento anche del ciglio strada fino al confine, fino al termine della zona abitata verso Pinerolo.

Quindi in realtà le riduzioni e gli incrementi sono dovuti a queste scelte qua; non sono visibili direttamente nella voce singola, ma si possono vedere nella voce 'incremento e costi' sull'area del 5%. È lì che si evidenziano queste variazioni.

Ad esempio, alla voce 'incremento costi' nel costo di gestione della raccolta differenziata, incremento costi, superamento al 5%, avevamo nel 2012 24.200 euro e quest'anno abbiamo, nel 2013, un meno 2.739 euro. Quindi queste variazioni non sono evidenti nella voce in sé delle singole descrizioni dei servizi, ma al fondo di ogni singolo raggruppamento dei capitoli dove queste differenze vengono messe in evidenza nelle variazioni sull'area. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Un chiarimento, posso?

PRESIDENTE ANDRUETTO

Sì, sì.

CONSIGLIERE CAMMARATA

allora, se non vado... se non ho capito male mi pare che l'Assessore ci ha spiegato che i cassonetti, quelli... il mio cassonetto, in sostanza, prima pagavo per farmelo lavare, in sostanza, però non l'hanno mai lavato. Ma lasciamo perdere il passato, mi interessa il prossimo futuro; hai detto che ce l'hanno tolto ed è ridotta la cifra.

Come no? Spiegami.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata, interloquisca con l'Assessore fino a prova contraria.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Sì, interloquisco, è giusto, ha ragione Presidente.

Guardo solo di qua, non guardo più Lei perché mi confonde, mi confonde Presidente.

Allora, se adesso abbiamo tolto questa spesa ed è diminuita, e laviamo solo quelli dei grandi condomini, cioè in sostanza - se non ho capito male - anch'io pago per i grandi condomini. E perché? Non è giusto, perché io devo pagare per quello che viene a lavarci la cosa, e io me lo devo lavare e devo pagare anche per l'altro?

Eh, fate pagare la bolletta solo a chi usufruisce di questo servizio. Signori, non ho capito perché io devo pagare per un servizio che non usufruisco; spiegatemelo e fatemi capire. Visto che dobbiamo tutti ridurre, visto che dobbiamo tutti tagliare, visto che tutti dobbiamo fare sacrifici, io faccio il sacrificio: mi devo lavare il mio cassonetto però devo pagare per quell'altro che glielo lavano. Qui non ci siamo eh, ragazzi!

SINDACO AVOLA FARACI

Il suo ragionamento...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Mi permetto di dire ragazzi perché sono vecchierello.

SINDACO AVOLA FARACI

Il suo ragionamento non farebbe una piega se si parlasse di tariffa, ma quando si parla di tributo - lo dicevo prima - pagando i tributi si pagano...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Il tributo è individuale, non è che io il tributo lo metto assieme...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere...

SINDACO AVOLA FARACI

Pagando i tributi ci si fa carico anche di servizi, di cui uno non usufruisce. Può non essere soddisfatto della risposta, ma è così.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Signor Sindaco, ci dobbiamo capire quando parliamo, perché un conto è il sociale e quanto... per esempio, io me lo metto alla mia maniera perché se no non riesco ad essere...

Allora, se Lei mi parla della scuola e lo capisco, allora l'istruzione è perché voglio una società migliore, una società più evoluta, più educata, più informata, più intelligente e io pago per questo, e sono contento.

Ma sul fatto che quello mi va a prendere l'immondizia, gli lava il cassonetto, a me non me lo lava, non è un tributo sociale eh! Tanto per capirci, ognuno faccia il suo esempio.

SINDACO AVOLA FARACI

È una discussione, non è un chiarimento però penso di avervelo già raccontato. Recentemente ho incontrato un cittadino che mi... gli spiegavo il concetto della TARES, il concetto del... provavo, tentavo di spiegare il concetto dei servizi indivisibili, e mi diceva: "Ma perché devo pagare il verde? Io abito in un condominio, in cui ci occupiamo noi del taglio dell'erba". E dicevo: "Teniamo conto che il taglio dell'erba, se penso solo che nel mio cortile mi taglio l'erba, non ci siamo".

E allora, è un servizio utile a tutti il fatto che ci siano le strade pulite, che i cassonetti siano... che non ci siano rifiuti per terra? È utile o no che i cassonetti siano puliti, che non ci siano rifiuti per terra, non è un abbellimento per tutta la città?

Allora, nel momento in cui si fa... ci siamo capiti benissimo, però questa è un'opinione diversa. Io capisco; cioè, un conto è chi si pone nell'ottica di dire: io pago quello che consumo, pago quello che è mio, eccetera.

Forse l'Assessore Mola dice che potrebbe dare un esempio più chiarificatore, di quanto non stia cercando di fare io, però...

SINDACO AVOLA FARACI

Beh, però il Presidente del Consiglio le ha chiesto un chiarimento quando era già finita la fase dei chiarimenti, e noi non ci siamo sottratti mi pare; allora, un po' di elasticità da entrambe le parti.

L'obbiettivo di tutti credo che sia...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Sì, però nel momento in cui... Consigliere Cammarata, nel momento in cui le ho dato la possibilità, benché avessimo già finito i chiarimenti, non è che ci deve essere domanda e risposta, domanda e risposta in continuazione. Bon, allora l'Assessore...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere, Lei comunque avrà la possibilità, Consigliere Cammarata, di... ha ancora gli interventi. Assessore, prego.

ASSESSORE MOLA

Sì, in realtà era solo un esempio banale che si potrebbe aggiungere alla discussione, nel senso che tutta l'impostazione del sistema evidenzia questo tipo di tipologia, nel senso.

Ad esempio, la raccolta nei condomini dove, ad esempio, i cinquanta passaggi di svuotamento dei contenitori servono per dieci famiglie, nelle case singole i cinquanta passaggi raccolgono la produzione di una sola famiglia. Nel senso, la raccolta per le famiglie che abitano in condominio costa molto meno che quella delle singole abitazioni.

Queste variazioni abbiamo cercato di farle per andare ad agire complessivamente, in modo che possa ricadere su tutti gli utenti; poi sicuramente un equilibrio migliore man mano si può trovare.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Chi vuole intervenire? Consigliere Cammarata.

CONSIGLIERE CAMMARATA

La risposta dell'Assessore che ha fatto adesso l'esempio, non fa una grinza Assessore, non mi disturba più di tanto, naturalmente

non mi convince più di tanto. Perché l'immondizia, quando il camion gira, gira per tutti okay?

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata, concluda...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Se tu mi fai l'esempio del taglio dell'erba nel giardino, è chiaro che io essendo un cittadino di Piossasco, se vedo il giardino bello, pulito e bello d'arredo, e devo pagarlo, un certo servizio lo devo pagare, è giusto che lo pago.

Ma quando l'immondizia è a livello personale, perché... e in quel bidone ci vado solo io, tu me lo devi lavare come quello che lava l'altro. Va beh, comunque lasciamo perdere che tanto...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altri interventi? Consigliera Ferrero.

CONSIGLIERA FERRERO

A parte che mi risulta che su questa questione della sperimentazione dei cassonetti, cioè del non lavaggio dei cassonetti, non siano state informate le utenze e quindi le utenze non ne sapevano nulla. Magari prima informare l'utenza e poi provare a fare le sperimentazioni.

Comunque, al di là di questo, vorrei invece porre uno spunto di discussione, che secondo me è molto importante su Piossasco e riguarda le attività commerciali. Attività industriali anche, anche se sono poche, però tutte le utenze non domestiche.

Le attività commerciali in particolare soffrono la tariffa rifiuti, la tassa rifiuti; tassa perché per loro è una tassa, conferiscono pochissimo e hanno delle tariffe altissime, delle migliaia di euro magari per piccoli negozietti.

Quindi rischiano davvero, come vediamo, a Piossasco i negozi aprono e chiudono continuamente, ma chiudono più che altro; e quindi capire se questa Amministrazione in qualche maniera voglia far qualcosa per questi commercianti, perché qua non è cambiato niente su questo Piano Finanziario.

Sono sempre comunque le utenze non domestiche a pagare di più; come lo giustifichiamo questo? Cioè, cosa facciamo? Continuiamo a vedere i nostri negozi che chiudono, che non riescono a pagare? Oppure rischiano, non pagano la tassa; come facciamo? Migliaia di euro su piccoli negozietti, ecco.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altri interventi? La Giunta vuole replicare?

SINDACO AVOLA FARACI

Ringrazio la Consigliera Ferrero perché ci dà l'occasione di sollevare un punto di discussione, su cui colpevolmente non ero intervenuta.

È un tema assolutamente rilevante e su cui ci siamo interrogati. Allora, noi abbiamo... stiamo cercando, perché a memoria non mi ricordo mai le percentuali... però noi abbiamo, ogni Comune decide come dividere percentualmente la parte sulle utenze domestiche, la parte sulle utenze non domestiche.

La nostra quota è circa 68 e 32, però prendetelo col beneficio del dubbio, non sono sicurissima. Teniamo conto però, 68 sulle utenze domestiche, 32 sulle utenze non domestiche; teniamo però conto del fatto che le utenze non domestiche producono in termini di quintali di rifiuti solo un decimo dei quintali complessivi. Quindi vedete che c'è una certa proporzione, perché noi per quel decimo, cioè anziché far pagare il 10% facciamo pagare il 32.

Questa... e poi nell'ambito delle utenze non domestiche la norma, il Decreto Ronchi prevede per determinate categorie dei coefficienti di moltiplicazione, tali da rendere veramente gravoso il costo, il tributo in sé.

E mi riferisco naturalmente in particolare ai pubblici esercizi ma anche ai fruttivendoli, ma anche ai fiorai eccetera. Allora, su questo grandissimi margini non ce ne sono e abbiamo ritenuto di non intervenire; l'unica accortezza che abbiamo avuto come Amministrazione è stata quella, visto che c'è comunque un po' di aumento legato all'Istat, anziché caricare quell'aumento sulle percentuali che vi ho detto prima, abbiamo pensato di fare..

Perché avrebbe voluto dire per le utenze domestiche un aumento di circa il 2% e per le utenze non domestiche un aumento di circa il 13%; abbiamo pensato di bilanciare tra tutti l'aumento, attestandolo sul 4%.

Quindi in questo modo... è un piccolo passo però va nella direzione che io reputo giusta, di cercare di sgravare le utenze non domestiche dal pagamento del tributo. Perché in comuni vicino al nostro, in cui le percentuali sono anche più alte, tra il 68 e 32, il pagamento viene però imposto ad industrie così grosse che quasi non se ne accorgono di pagare quella che era la TIA.

Nel tessuto di Piossasco invece, in effetti come diceva giustamente la Consigliera Ferrero - io sono assolutamente d'accordo - il costo va a gravare su piccoli esercizi commerciali. E quindi è giusto, anche in considerazione - insomma - del contesto in cui stiamo vivendo, tener conto di questo.

Quindi non è particolarmente significativo, è un piccolo passo ma secondo me va nella direzione giusta. Poi quando troveremo la percentuale giusta ve la diremo.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Consigliere Buzzelli, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Grazie. Sì, ma la nostra dichiarazione di voto è sostanzialmente di carattere generale per non addentrarsi negli aspetti tecnici, o nelle cifre. Alla luce di quello che è comunque un momento di contingenza, che però sta perdurando e non sappiamo per quanto ancora potrebbe perdurare, così come sono i cittadini di qualunque Comune ivi incluso il nostro, vessati o comunque oppressi da determinati gravami di imposte, se guardiamo il Piano Tariffario in prospettiva 2012-2013 ci sono determinati oneri che hanno un incremento piuttosto significativo.

E questo ritengo che, così come il singolo cittadino è chiamato a - diciamo così - tirare la cinghia, sicuramente a nostro modesto avviso anche il COVAR avrebbe dovuto prendersi un certo impegno. Se non nella riduzione, per lo meno nel mantenimento o il contenimento il più possibile di quelli che erano determinati oneri.

O di gestione, che poi a loro volta vengono ribaltati sulla fatturazione delle utenze domestiche o non domestiche, ovvero nella tariffa che viene applicata.

Quindi, ciò detto, il nostro Gruppo esprimerà parere contrario. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?